



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: NOMINE IREN, ATTO SECONDO

PREMESSO CHE

- In data 04/03/2022 il quotidiano La Verità pubblicava un articolo a firma Francesco Bonazzi e intitolato *"FIGURACCIA DEL SINDACO PD DI TORINO - VUOLE FARE IL PIENO DI POLTRONE ALL'IREN"*;
- Secondo quanto si leggeva nell'articolo, il notaio Andrea Ganelli avrebbe inviato una e-mail ad Assogestioni e alle fondazioni piemontesi, di cui sarebbe stata data lettura nel corso di una riunione di Assogestioni, con cui sarebbe stata proposta una concertazione sulle nomine Iren;
- in data 7 marzo 2022 il sottoscritto richiedeva, attraverso un accesso agli atti inoltrato alla Fondazione Crt e alla Compagnia di San Paolo, di avere copia della lettera inviata tramite email dal notaio ganelli ad Assogestioni e per conoscenza alle fondazioni piemontesi *"in cui invitava - come riportato dal quotidiano La Verità - a una concertazione sulle nomine Iren"*;
- In data 9 marzo 2022 i dottori Massimo Lapucci (Segretario Generale della Fondazione Crt) e Alberto Francesco Anfossi (Segretario generale Compagnia di San Paolo) dichiaravano, a firma congiunta, che: *"Non v'è stata alcuna intenzione di concertazione e non v'è comunque alcun documento, a mani delle Fondazioni scriventi, che sia riferibile alla Città di Torino o ai suoi organi"*;

APPRESO CHE

- in data 1 marzo il notaio Andrea Ganelli spediva *"nell'interesse delle Fondazioni Compagnia di San Paolo, CRT E CRC (di cui in cc metto i rispettivi Segretari generali)"* una richiesta d'incontro via email al dottor Massimo Menchini di Assogestioni, *"onde potermi confrontare con Lei in vista della prossima assemblea di Iren"*;
- che a tale richiesta sono seguite altre email con maggiori precisazioni, contenenti sempre in copia i Segretari generali delle Fondazioni bancarie citate;

RILEVATO CHE

- in data 18 marzo 2022 il quotidiano online Lo Spiffero in un articolo intitolato *"Iren, grandi manovre sui vertici. Galateri bussava alla porta di Bucci"*, riferendosi alla vicenda Iren scriveva: *"Nessun cenno in merito allo scivolone diplomatico del notaio Andrea Ganelli con il suo tentativo di coinvolgere Assogestioni in un accordo fuori-pacco, anzi fuori-patto, sulla nomina dei consiglieri di amministrazione"*;

- in data 20 marzo 2022 il quotidiano La Stampa, in un articolo a firma Claudia Luise e intitolato *“Il valzer delle nomine”*, scriveva che *“anche le tre fondazioni bancarie piemontesi speravano di poter candidare un loro nome attraverso Assogestioni e per questo hanno incaricato il notaio Andrea Ganelli di scrivere una mail in cui si chiedeva un incontro per comprendere i criteri di scelta delle nomine. Ma Assogestioni ha risposto picche, e quindi hanno dovuto desistere”*;
- in data 21 marzo 2022 Lo Spiffero, in un articolo intitolato *“La scossa di Bucci”* scriveva che *“il sindaco di Genova e azionista forte della multiutility non ha affatto gradito (per usare un eufemismo) le manovre del professionista volte ad aumentare il numero dei consiglieri in quota a Torino nella futura governance, al di là del patto di sindacato, provando a rivendicare uno dei posti in capo ad Assogestioni”*;

SOTTOLINEATO CHE

- nel caso in cui il Sindaco Lo Russo fosse venuto a conoscenza dell’iniziativa del notaio Ganelli, avrebbe dovuto immediatamente chiedere dei chiarimenti, al fine di tutelare l’indipendenza della lista presentata da Assogestioni da quella presentata dal patto di sindacato;
- il legittimo sodalizio elettorale tra l'attuale Sindaco e il notaio Andrea Ganelli (*“Lo Russo e la campagna low cost, sindaco con 219 mila euro”* - Corriere della Sera, 7 febbraio 2022) potrebbe avere provocato il fraintendimento (riportato da alcuni organi di stampa) che quest’ultimo abbia potuto agire anche in nome e per conto del Sindaco;
- il sospetto, alimentato da alcuni articoli di giornale, che la Città di Torino possa avere tentato di concertare le nomine IREN bypassando il patto di sindacato, richiederebbe una netta presa di distanza da parte del Sindaco, anche attraverso un'azione nei confronti di Consob per verificare la correttezza delle procedure gestite dal notaio Ganelli;
- in assenza di smentita da parte delle Fondazioni il notaio Ganelli non può essere considerato un falsus procurator;
- nel caso in cui Notaio Ganelli non avesse agito per conto delle Fondazioni, comunque, avrebbe potuto agire solo se azionista Iren;

INTERPELLA

il Sindaco per sapere:

- 1) se fosse a conoscenza di questa richiesta di incontro ad Assogestioni e del fatto che il notaio Andrea Ganelli agisse "nell'interesse delle Fondazioni";
- 2) se fosse stato informato dalle Fondazioni, o dal notaio Ganelli, relativamente alla loro iniziativa;
- 3) se sia a conoscenza dell'esito della richiesta di incontro da parte del notaio Andrea Ganelli ad Assogestioni;
- 4) viste le interlocuzioni poste in essere dal notaio Ganelli, documentate dalle lettere e dalle email inviate ad Assogestioni, se abbia intenzione di agire nei confronti del notaio Ganelli in Consob o in Assogestioni per tutelare l'imparzialità del Consiglio di Amministrazione di Iren e l'indipendenza delle liste presentate da Assogestioni e dal patto di sindacato, per garantire il rispetto della normativa vigente in termini di trasparenza e correttezza dei comportamenti degli operatori del sistema finanziario e per garantire il rispetto delle procedure relative alle nomine del Consiglio di Amministrazione.

Torino, 22/03/2022

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi